

Bologna, 17/05/2011

Prot. N. 4833

Egr. Dott. ALFREDO PERI

Assessore Programmazione territoriale, Urbanistica,
Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità,
Logistica e trasporti – Regione E.R.

Egr. Dott. GIANCARLO MUZZARELLI

Assessore alle Attività produttive, Piano energetico e
Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia,
Autorizzazione unica integrata – Regione E.R.

Egr. Dott. GIOVANNI SANTANGELO

Responsabile del Gruppo di Monitoraggio
sull'applicazione delle leggi regionali in materia edilizia
e abusivismo della Regione Emilia Romagna

LORO SEDI

La Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna, avendo appreso che la Regione ha sottoscritto dei Protocolli d'intesa con alcuni Comuni emiliano-romagnoli per l'inserimento nei RUE dei requisiti tecnici delle opere edilizie, esprime seria preoccupazione in quanto vengono riproposti ancorchè con una nuova veste, i requisiti cogenti e volontari di cui alla legge 33/90 dei quali da anni si chiede l'abolizione o quantomeno una profonda revisione.

Quanto alla loro veste cosiddetta "*semplificata*", si cita ad esempio il RUE del Comune di Meldola (non ancora approvato), il cui allegato relativo ai requisiti cogenti e volontari consta di ben 237 pagine ed una infinità di citazioni di provvedimenti legislativi che, come molte volte segnalato, invecchiano rapidamente e risultano spesso fuorvianti.

Si ritiene che dopo anni di osservazioni e proposte provenienti dal mondo professionale, sarebbe stato quantomeno opportuno affrontare il tema dei requisiti con i professionisti che da anni sono tenuti ad applicarli.

Si propone pertanto una revisione completa del sistema attualmente in vigore in quanto i requisiti cogenti e volontari, non fanno altro che riportare, spesso in modo impreciso e certamente non aggiornato, quanto già previsto dalla legislazione vigente e da normative sovraordinate, che, come professionisti, siamo comunque tenuti a rispettare.

Si sottolinea inoltre la complessità della situazione in materia di titoli abilitativi, al momento attuale ogni Comune ha un comportamento autonomo, SCIA, DIA, Attività edilizia libera, in una giungla che espone i professionisti a seri problemi di legittimità di quanto sottoscrivono e i cui effetti pratici si traducono in una grande incertezza di applicazione.

Per concludere, auspichiamo che l'intera materia urbanistico-edilizia regionale sia riformulata nella direzione di un Testo Unico snello e facilmente comprensibile, che non abbia la presunzione di porsi come "manuale dell'urbanistica o dell'edilizia", ma di indicare le regole elementari per il governo del territorio e di indicare in modo altrettanto semplice le norme di principio per una corretta progettazione edilizia, basata su un basilare principio di uniformazione a livello regionale.

La Federazione si rende disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze per la stesura di un testo legislativo condiviso.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE
Arch. Walter Baricchi

